

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N. 587

## ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

**Programma di utilizzo per l'anno 2006 dell'autorizzazione di spesa  
relativa a studi e ricerche per la politica industriale**

*(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 13 gennaio 2006*

---



# Ministero delle Attività Produttive

Relazione per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

1. L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro delle Attività Produttive, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle Attività Produttive, mediante appositi contratti.  
Per l'anno 2006, l'entità delle risorse riconducibili alle citate finalità è complessivamente stabilita in Euro 1.971.001,00, iscritti nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive quanto ad Euro 297.680,00 presso il Centro di responsabilità "Gabinetto" (cap. 1126) e quanto ad Euro 1.673.321,00 presso il centro di Responsabilità "Imprese" (cap. 2234).
2. Per quanto riguarda le disponibilità assegnate al **Centro di Responsabilità "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione"**, occorre evidenziare come tali disponibilità, dalla legge previste per Euro 1.032.914,00 annui, siano state ridotte, in sede di approvazione della Legge di Bilancio 2006, ad Euro 297.680,00.

Tali limitate disponibilità verranno, comunque, utilizzate per realizzare, con la collaborazione di esperti e società specializzate, analisi e studi di supporto alle decisioni dell'Organo politico, finalizzati alla predisposizione di interventi normativi, di direttive e di linee di azione nei vari settori di competenza di questo Dicastero, con particolare riferimento all'esigenza di razionalizzazione e snellimento delle procedure per l'accelerazione degli interventi in favore dell'economia. Nell'anno 2006 si intende, prioritariamente, predisporre il prescritto aggiornamento degli obiettivi di politica industriale individuati nel Piano Triennale (2006-2008), adottato nel corso del 2005 ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 34, concernente il riordino dell'organizzazione di questo Dicastero alla luce del nuovo riparto di competenze delineato dalla modifica del Titolo V° della Costituzione.



# Ministero delle Attività Produttive

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2006 occorrerà proseguire lo sviluppo delle seguenti attività, già avviate negli anni precedenti:

- elaborazione della normativa comunitaria nei settori di competenza di questo Dicastero e conseguente recepimento nell'ordinamento interno, con verifica della compatibilità dell'azione amministrativa;
- studi e ricerche specifici nelle aree produttive oggetto di politiche industriali nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al sistema degli incentivi ed alla verifica degli effetti economici attraverso essi conseguiti;
- analisi e ricerche sulla competitività del sistema industriale italiano, articolate per aree territoriali e settoriali, con particolare riguardo alle aree di crisi di cui alla legge 181/1991;
- studi e ricerche specifici in materia di politica energetica nell'ottica del riordino del settore avvenuto con la legge 23 agosto 2004, n. 239, in termini di liberalizzazione dei mercati energetici e diffusione dell'energia da fonti rinnovabili;
- studi e ricerche sul settore dell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riguardo alla tutela ed allo sviluppo del *made in Italy*;
- completamento delle attività di riorganizzazione della disciplina in materia di proprietà industriale e della struttura amministrativa preposta alla relativa gestione;
- studi sull'adeguamento delle tecnologie e dei processi produttivi alla legislazione ambientale e sulla sicurezza;
- analisi delle tematiche in materia di responsabilità sociale delle imprese, e problematiche relative alla vigilanza nei confronti delle imprese cooperative, con particolare riguardo alla banche di credito cooperativo;
- analisi delle problematiche inerenti al comparto assicurativo;
- studi per favorire la valorizzazione e la promozione delle iniziative nazionali ed internazionali in materia di turismo;
- attività di comunicazione istituzionale connessa alle diverse attività sopra indicate, rientranti nell'ambito di competenza del MAP.



## *Ministero delle Attività Produttive*

3. Riguardo alle disponibilità di Euro 1.673.321,00 assegnate al **Centro di Responsabilità "Imprese"** per l'esercizio 2006, valgono le considerazioni di seguito indicate.

Preliminarmente, va sottolineato che tali disponibilità risultano ridotte rispetto allo stanziamento previsionale del capitolo, pari originariamente ad Euro 2.065.828.

Le aree di intervento individuate per lo scopo in relazione alle predetti minori risorse disponibili riguardano sostanzialmente i seguenti settori:

### **a) Nucleo di Esperti di Politica Industriale**

Riguardo alla predisposizione del programma per l'anno finanziario 2006, si fa presente che a seguito dell'approvazione del Decreto Legislativo n. 34/2004, che ha integrato le competenze e le attribuzioni del Ministero delle Attività Produttive, nonché del conseguente Decreto Ministeriale 28/12/2004 (già trasmesso alle Commissioni Parlamentari in occasione del parere del decorso esercizio 2005) che ha ampliato i compiti e le funzioni del Nucleo di Esperti di Politica industriale, l'organico del Nucleo è stato completato con le 10 unità previste dalla normativa vigente.

Sarà pertanto possibile utilizzare il complesso dei membri nominati in una azione di maggior supporto nella individuazione e nella attuazione delle linee di politica di indirizzo da suggerire e proporre all'Autorità politica.

### **b) Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2006, ci si propone di analizzare in dettaglio la situazione del sistema produttivo italiano, confrontando le principali dinamiche seguite a livello settoriale.

Si approfondirà questo tipo di analisi, inizialmente riprendendo i settori considerati e analizzandone le macrodinamiche, concentrandosi poi su quei fattori "abilitanti" (quali ICT, microelettronica, ingegneria



# Ministero delle Attività Produttive

dei materiali, biotecnologie), che possono essere considerati i motori della crescita dei moderni sistemi produttivi e che, impiegati nelle filiere ad alta tecnologia, creano valore aggiunto.

Saranno, inoltre, analizzati i collegamenti funzionali tra i settori innovativi con gli altri settori dell'industria manifatturiera e dei servizi ed il livello di diffusione e applicazione delle tecnologie più innovative (sia in termini di prodotti che di servizi, sempre a partire dai dati disponibili), nonché le eventuali ripercussioni sulla filiera produttiva delle performance dei settori high-tech considerati in precedenza.

Questo tipo di analisi, offrendo un quadro aggiornato della consistenza e dell'evoluzione dei settori produttivi appartenenti o connessi ai grandi comparti interessati ai processi di ristrutturazione e riorganizzazione, potrà essere funzionale all'attuazione delle linee strategiche delineate dal Piano Triennale.

## c) **Convenzioni**

Il terzo filone di attività sarà proiettato, nel corso del prossimo esercizio, alla stipula di convenzioni, per la parte residua di disponibilità, dirette ad acquisire contributi di professionalità e di supporti esterni, con particolare riguardo all'attuazione del Piano triennale di politica industriale del M.A.P. e, come già suggerito dalla Commissione, per ricerche sul funzionamento e sull'efficacia delle varie normative.

4. Tutto quanto sopra premesso e considerato, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n.140, si sottopongono, pertanto, al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato in relazione all'esercizio 2006.

Con l'occasione, si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2005, distintamente per ciascuno dei capitoli 1126 e 2234.



# Ministero delle Attività Produttive

## Capitolo 1126 anno finanziario 2005

A fronte di uno stanziamento di Euro 1.032.914,00, sono stati assunti impegni per complessivi Euro 1.032.641,41 afferenti le seguenti attività:

|   |                       |
|---|-----------------------|
| 1- Commissione per l'elaborazione del Piano Triennale (2006-2008).  | € 70.550,00           |
| 2- Analisi delle problematiche connesse al Piano Triennale (2006-2008).   | € 118.000,00          |
| 3- Ricerca demoscopica sulle politiche adottate per contrastare il fenomeno del c.d. "Carovita".                                | € 156.000,00          |
| 4- Adeguamento sito WEB a supporto del Piano Triennale (2006-2008).   | € 24.000,00           |
| 5- Analisi normativa nelle materie di competenza del Ministero Attività Produttive.   | € 71.403,34           |
| 6- Analisi normativa per le crisi e ristrutturazioni aziendali e delle relative modalità di intervento.                         | € 65.166,67           |
| 7- Analisi e studi di settore di supporto alle decisioni dell'Organo politico.  | € 35.050,00           |
| 8- Analisi per la riforma degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione.  | € 36.000,00           |
| 9- Analisi degli effetti delle politiche adottate per ridurre gli oneri del mercato elettrico e del mercato assicurativo.       | € 156.000,00          |
| 10- Analisi dell'impatto, sui cittadini e sugli operatori di settore, del "Nuovo Codice delle Assicurazioni".                   | € 12.000,00           |
| 11- Attività di comunicazione istituzionale in tema di politica industriale e competitività del sistema industriale italiano.   | € 40.913,28           |
| 12- Studio delle problematiche di riorganizzazione del Ministero alla luce del nuovo riparto delle competenze.                  | € 245.000,00          |
| 13- Analisi del codice della proprietà industriale, per la verifica della correttezza formale e sostanziale del testo unificato | € 2.558,12            |
| <b>Totale impegni su Cap. 1126</b>  | <b>€ 1.032.641,41</b> |



# Ministero delle Attività Produttive

## Capitolo 2234 anno finanziario 2005

A fronte di uno stanziamento di € 2.065.828,00, sono stati assunti impegni per complessivi € 2.065.819,39. Tali impegni riguardano sostanzialmente le seguenti voci di intervento:

Nucleo di Esperti per la Politica Industriale:

1. Elaborazione alla normativa tecnica ed impiantistica e degli impianti di competenza del MAP e delle attività inerenti l'Ente Unico di accreditamento, dell'UNI, del CEI, nonché analisi delle disposizioni e relativi provvedimenti in materia di riordino di attività di installazione degli edifici, nel quadro di quanto previsto dalla normativa vigente  
€ 71.100,00
2. Elaborazione delle linee di intervento per il settore chimico e relativi progetti industriali  
€ 47.582,26
3. Analisi degli interventi relativi ai casi più significativi di Amministrazione straordinaria e delle problematiche relative ai rapporti con il sistema bancario, in particolare agli accordi di Basilea 2  
€ 74.879,87
4. Studio sui vincoli finanziari allo sviluppo delle piccole e medie imprese: Basilea 2, capitale di rischio di incentivi  
€ 48.959,46
5. Partecipazione alla elaborazione del Piano Triennale degli obiettivi del MAP e degli indirizzi e priorità di Politica Industriale;  
€ 40.000,00
6. Analisi e proposte di intervento sul sistema dei Distretti italiani;  
€ 50.304,00.
7. Attività di supporto alla Direzione Generale dello Sviluppo Produttivo e della Competitività  
€ 44.087,80



# Ministero delle Attività Produttive

Osservatorio per il Monitoraggio delle Attività Industriali:

- |  |              |
|--|--------------|
| 1. Miglioramento dei sistemi di conoscenza delle dinamiche produttive settoriali e territoriali attraverso la raccolta sistematica e unitaria, nonché l'analisi di dati e informazioni provenienti da diverse fonti, a livello centrale e territoriale | € 250.000,00 |
| 2. Elaborazione di metodologie di analisi per l'individuazione delle situazioni di crisi e/o difficoltà di settori, aree territoriali comprese   | € 60.000,00  |
| 3. Definizione e aggiornamento di una metodologia per l'individuazione delle aree di crisi   | € 50.000,00  |
| 4. Attività di supporto  | € 17.442,01  |

Supporto delle attività previste nel Piano triennale degli obiettivi del Map e nelle materie di competenza della Direzione Generale

€ 213.351,17

Attività di raccordo dei dati provenienti dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività con i dati pervenuti alla Unità di supporto dell'Osservatorio, al fine di poter elaborare per i vari settori di crisi documenti di sintesi con una struttura espositiva uniforme, finalizzata ad assicurare la comunicazione interna

€ 12.000,00

Attività di monitoraggio dei dati relativi alle situazioni di crisi industriale della Regione Basilicata al fine della programmazione delle iniziative previste per il rilancio produttivo regionale da elaborare a cura della Direzione Generale dello Sviluppo Produttivo e della Competitività

€ 17.275,00

Individuazione della legislazione regionale e provinciale ed i relativi ambiti di competenza sugli impianti degli edifici

€ 60.000,00

Attività di comunicazione e diffusione pubblica delle attività del MAP e delle linee di politica industriale definite nel programma triennale, elaborato nell'ambito del dicastero, anche con le finalità di valutare la ricaduta sul territorio nazionale

€ 606.837,82

Studio per l'innovazione e per il trasferimento tecnologico a favore dei Distretti Industriali Italiani nel quadro del Programma concordato tra il Map e l'Associazione dei Distretti Italiani

€ 102.000,00

Definizione del Piano nazionale per il settore dell'elettronica

€ 300.000,00





# *Ministero delle Attività Produttive*

## **Capitolo 2234 anno finanziario 2005**

Riguardo all'attività che si è sviluppata nel corso dell'esercizio finanziario 2005, a fronte di uno stanziamento di Euro 2.065.828, si forniscono di seguito gli elementi inerenti a tre gruppi di competenze che fanno capo a tre distinti Uffici:

- A) Il Nucleo di Esperti per la Politica Industriale ha svolto la propria attività principalmente secondo le due seguenti direttrici di lavoro:
- 1) Attività di supporto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività, in particolare relativamente a:
    - a) elaborazione alla normativa tecnica, impiantistica e degli impianti di competenza del MAP, e delle attività inerenti l'Ente Unico di Accreditamento, degli UNI, del CEI;
    - b) elaborazione delle linee di intervento per il settore chimico e relativi progetti industriali;
    - c) analisi degli interventi relativi ai casi più significativi di Amministrazione straordinaria, e delle problematiche relative ai rapporti con il sistema bancario, in particolare agli accordi di Basilea 2;
    - d) partecipazione alla elaborazione del Piano Triennale 2006 – 2008 degli obiettivi del Ministero delle Attività Produttive e degli indirizzi e priorità di Politica Industriale;
  - 2) Attività di studio e ricerca in materia di Politica Industriale su specifiche problematiche:
    - a) studio sui vincoli finanziari allo sviluppo delle piccole e medie imprese: Basilea 2, capitale di rischio ed incentivi;
    - b) analisi e proposta di intervento sul sistema dei Distretti Italiani;
    - c) analisi delle disposizioni e relativi provvedimenti in materia di riordino di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, nel quadro di quanto previsto dalla normativa vigente.



## *Ministero delle Attività Produttive*

B) Il secondo gruppo di informazioni riguarda l'attività svolta dall'"Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali".

Gli obiettivi che l'Osservatorio ha perseguito nell'anno, possono essere sinteticamente e operativamente individuati nei seguenti punti:

1. migliorare i sistemi di conoscenza delle dinamiche produttive settoriali e territoriali, attraverso la raccolta sistematica e unitaria e l'analisi di dati e informazioni provenienti da diverse fonti, a livello centrale e territoriale;
2. elaborare metodologie di analisi per la individuazione delle situazioni di crisi e/o difficoltà latente o prevedibile di settori, aree territoriali comprese;
3. definire ed aggiornare una metodologia per l'individuazione delle aree di crisi, così come previsto dalla delibera del CIPE del 23 dicembre 2003.

Sono state coinvolte direttamente e operativamente, sia nella fase di impostazione dell'attività che di acquisizione dei dati e di analisi e valutazione dei fenomeni, tutte le Regioni e le Province autonome che partecipano all'attività dell'Osservatorio con un rappresentante della Conferenza Stato Regioni.

I risultati dell'attività sono stati diffusi nell'anno con la redazione del primo rapporto semestrale sullo stato dell'industria nazionale; nonché con la realizzazione di un sito internet, che consente la consultazione on line dei dati e della documentazione prodotta dall'Osservatorio o da altre fonti giudicate interessanti.

Nel primo rapporto, che l'Osservatorio ha presentato lo scorso autunno, si è formato un quadro dettagliato della situazione del sistema industriale italiano, a livello settoriale e territoriale, ponendo l'attenzione sui fattori e sulle condizioni di difficoltà e/o di crisi.

Il rapporto è stato articolato in due sezioni: la prima è dedicata all'analisi della situazione dell'industria italiana, con particolare riguardo alle dinamiche settoriali, ai modelli di sviluppo territoriale e alle tipologie di



# *Ministero delle Attività Produttive*

trasformazioni/crisi, ai risultati di un'indagine su un campione di oltre 5000 imprese del manifatturiero e dell'ICT; la seconda sezione è costituita da 15 schede analitiche settoriali (contenenti dati di carattere strutturale e congiunturale e i risultati, per settore, dell'indagine campionaria) e da 20 schede regionali (contenenti dati sulla struttura e dinamica produttiva, sulla congiuntura, sull'occupazione, sulla CIGS, sulle situazioni di crisi, sui risultati dell'indagine campionaria a livello regionale).

L'approccio per grandi "blocchi concettuali" dei fenomeni di crisi dell'apparato produttivo, consente di dar conto delle caratteristiche di fondo della fase di mutamenti strutturali che il sistema industriale sta attraversando nel nostro Paese e di identificare le principali linee di tendenza in atto. Le indagini hanno anche confermato che, ad una scala settoriale e territoriale più discreta, la varietà delle ragioni di crisi si presenta molto più ampia e variegata, e rilevante è l'interazione fra fattori strettamente aziendali, cui è stata dedicata in particolare l'attenzione dell'Osservatorio, e le condizioni di contesto territoriale, istituzionale ed economico nel senso più ampio del termine. Si tratta di elementi che, specialmente se combinati fra loro, finiscono per comporre un quadro di grande complessità, anche dal punto di vista dei metodi e degli strumenti di intervento.

Sotto questo aspetto, oltre all'analisi e alle indicazioni sulle difficoltà del sistema produttivo industriale, il Rapporto evidenzia l'esigenza di razionalizzare modalità, metodi e strumenti dell'intervento finalizzato a salvaguardare il patrimonio produttivo ed a tutelare l'occupazione, specialmente nelle situazioni in cui concorrono difficoltà delle imprese con carenze del contesto economico-territoriale.

Il lavoro svolto dall'Osservatorio è stato anche un contributo fattivo nel processo di definizione della proposta di Piano Triennale 2006-2008 di Politica Industriale, di recente presentato dal Ministro Scajola, e nella messa a punto di nuove modalità e strumentazioni di intervento.

Vanno evidenziati, al riguardo, gli elementi di maggiore novità che informano la strategia d'azione del Ministero delle Attività Produttive. Risulta importante l'avvio di un processo di riordino dei metodi e



## *Ministero delle Attività Produttive*

dell'impiego degli strumenti di intervento, in particolare attraverso l'introduzione di procedimenti di regolamentazione concordata fra più livelli istituzionali, con i quali si punta a determinare, con riferimento a specifici casi, un effettivo raccordo fra le molteplici competenze in campo, centrali e regionali; la messa in sinergia delle iniziative concomitanti (investimenti produttivi, infrastrutture, servizi, ecc.); la confluenza di risorse da bilanci diversi, anche regionali, in modo da poter fare fronte a concrete esigenze di intervento mediante manovre a loro volta complesse.

Si è pertanto proceduto, negli ultimi mesi del 2005, a definire gli sviluppi dell'attività dell'Osservatorio, con specifico riferimento all'opportunità di fornire una analisi aggiornata del sistema produttivo in funzione dell'attuazione del richiamato Piano Triennale degli obiettivi del Ministero delle Attività Produttive: con particolare riferimento allo sviluppo della linea strategica "Ristrutturazione e razionalizzazione del sistema produttivo".

- C) Per quanto attiene, infine, al terzo gruppo di attività, da una parte si è provveduto a trasmettere alla Segreteria delle Commissioni i documenti che hanno avuto una conclusione nel corso dell'esercizio 2005, per l'eventuale consultazione e utilizzo dei membri della Commissione stessa, dall'altra si da notizia che, nel corso del 2005, la Direzione ha posto in essere soltanto tre Convenzioni.

La prima legata ad esigenze di documentazione con la Società ISPRO, concernente l'individuazione della legislazione regionale e provinciale ed i relativi ambiti di competenza sugli impianti degli edifici, con un importo di spesa pari a 60.000 Euro.

Una seconda linea di intervento si è concretizzata in una Convenzione con l'Istituto di Promozione Industriale per la definizione del Piano nazionale per il settore dell'elettronica, con un impegno di spesa pari a 300.000 Euro. Esiste l'esigenza di riorganizzazione di un settore caratterizzato da una particolare crisi in varie aree territoriali del Paese ed in relazione alla quale occorre definire le linee strategiche di politica di indirizzo.



# *Ministero delle Attività Produttive*

Il terzo atto di Convenzione, anche in aderenza alle raccomandazioni della Commissione, si è concretizzato in un impegno, a seguito di formale gara pubblica, tendente a porre in essere la comunicazione e la diffusione pubblica delle attività del Ministero e delle linee di politica industriale definite nel programma triennale, elaborato nell'ambito del M.A.P., anche con la finalità di valutarne la ricaduta sul territorio nazionale, regionale e locale. E' stato questo il maggiore impegno assunto, pari ad una spesa di 588.000 Euro, per un programma il cui inizio è previsto proprio in questi giorni.